

Marcello Balzani

direttore di “*Paesaggio urbano*” e docente presso il Dipartimento di Architettura dell’Università di Ferrara

A me spetta il compito di spiegare come è organizzato il cd allegato al numero della rivista di *Paesaggio Urbano*. Il cd contiene 60 casi pervenuti entro dicembre 2006 – gennaio 2007, ed è il risultato di un lavoro pensato con una logica integrata, per questo non deve essere considerato come una pubblicazione digitale. Innanzitutto esiste un lavoro di redazione, cioè i contributi non sono stati presi e inseriti, come normalmente avviene, ma è stata organizzata una preschedatura, suddivisa in ambiti tematici molto rigidi, con un numero di immagini relazionate, con delle domande che venivano rivolte a tutti in maniera univoca. L’esigenza di operare in questi termini scaturisce dalla necessità di comparare le realtà, per poter leggere anche trasversalmente la grande varietà delle esperienze. Abbiamo creato degli ambiti tematici nei quali inserire la specificità portante della scelta partecipativa. La redazione ha esercitato un’attenzione critica in direzione di un’attribuzione in relazione allo stadio di sviluppo del progetto. Nel cd è possibile verificare se il progetto ha trovato una realizzazione, se si è fermato ad un determinato stadio, se dà un contributo di tipo didattico, o di progetto esecutivo, o di realizzazione concreta. Nel cd troverete il *pdf* completo di tutto il contenuto che le singole realtà hanno inviato, mentre noi procederemo nell’immediato a rendere fruibile il materiale del cd in internet. Le amministrazioni e i tecnici avranno a disposizione un contenuto di immagine e di testo organizzato per ambito tematico. Inoltre abbiamo realizzato un’interfaccia anche di tipo geografico, il che significa che la navigazione principale è su ambito tematico, ma vi è una navigazione secondaria di tipo geografico, inserendo solo un’interfaccia su *pdf*, senza immagini, che contiene la sostanza della ricerca. Il cd è allegato alla rivista, che ha una diffusione di migliaia e migliaia di copie in tutta Italia, anche nelle fiere tecniche. Questo ha implicato dei tempi obbligati, ma nella consapevolezza che il cd non vuole essere un prodotto statico. All’interno del cd vi è già l’implementazione del contenuto stesso, che scaturisce dalla possibilità di scaricare delle schede, sotto forma di osservatorio, con l’idea di offrire un aiuto e di svolgere un’azione strategica per il nostro paese. Dall’intervento di Kimmo Suomi emerge che quanto si sta facendo in Finlandia crea dei criteri valutativi, omogenei; Suomi ha parlato a lungo dei sistemi di valutazione, delle scelte di metodo, della condivisione a tutti i livelli di questi criteri valutativi. Ed è solo a questo punto che si può realizzare un monitoraggio, non solo circoscritto alle realizzazioni, ma esteso anche a quanto accade ai bambini dopo 5 o 6 anni. L’idea, per il nostro paese, potrebbe essere quella di creare un osservatorio, più che un criterio di monitoraggio. Questo prodotto, che è il frutto di un rapporto di collaborazione fra Cnr e università, è già pronto per diventare un osservatorio critico, e per funzionare come uno strumento che mette in relazione le dimensioni dei centri, la collocazione geografica dei centri, le metodologie tematiche dei progetti. Le associazioni coinvolte nelle attività di promozione e/o di realizzazione delle esperienze di progettazione nei laboratori, possono verificare in un sito che cosa è stato realizzato, e se riusciremo ad attivare

degli assegnisti di ricerca e dei borsisti, la nostra idea è quella di mandare in giro anche persone per andare a verificare un contenuto di realizzazione post. Il vero percorso è: l'invio di materiale da parte degli attori coinvolti, la verifica critica e la valutazione di questo materiale prima dell'inserimento, la pubblicazione in un'interfaccia che dia visibilità trasversale, aperta, per terminare con una validazione di alcune scelte di progetto o di merito. Il prodotto è inevitabilmente complicato perché c'è molto materiale. Questo è stato il percorso di ricerca, che in un certo senso è da considerare come una porta per aprire nuovi percorsi di ricerca. Io spero entro l'estate di riuscire a mettere in rete questo strumento, naturalmente ci sarà la possibilità di accogliere eventuali osservazioni critiche, mettendo sotto forma di link tutti gli altri modelli di osservatori integrati che altri enti stanno applicando in questi campi e trovare magari partenariati di sviluppo. Nel cd troverete l'esperienza complessa di 12 comuni del comprensorio bolognese, a San Giorgio in Piano; si tratta di un'esperienza particolare, perché vede coinvolti 12 comuni in contemporanea che, mediante l'esperienza della legge 285, hanno creato dei modelli di progettazione partecipata. Noi abbiamo collaborato con Camina, La Città Amica dell'Infanzia e dell'Adolescenza, che è un'associazione nata per volontà dell'Anci, per il progetto "Il corpo va in città". E' stato realizzato un progetto che aveva un'interfaccia tecnico, nelle amministrazioni c'era un referente tecnico, gli studenti di architettura dovevano completare l'apparato di progetto preliminare che potesse trovare una traduzione verso l'amministrazione pubblica e, questo è il dato interessante, 11 su 12 comuni hanno realizzato le opere progettate. Troverete nel cd la descrizione del progetto.